

BARBIER. Il y a au moins 15 jours qu'on n'a plus des rapports de pétitions.

Cependant le droit de pétition est un droit sacré, garanti par le Statut lui-même. Il y a un grand nombre de pétitions urgentes en retard.

Ainsi, je crois que nous devons consacrer la séance de ce jour au rapport de pétitions.

PRESIDENTE. Je vous demande pardon; il y a eu rapport de pétitions lundi ou mardi dernier.

BARBIER. On n'en a rapporté que quelques-unes.

PRESIDENTE. Verrebbe ora all'ordine del giorno la legge per lo stabilimento delle pensioni di ritiro pei militari del Governo francese.

Questa legge si riferisce al soggetto di parecchie petizioni, dimodochè mi pare che, mettendola in discussione, noi verremmo con ciò stesso a dar loro sfogo.

BARBIER. Je conviens avec monsieur le président que le projet de loi sur les pensions des militaires au service de France a été l'objet de plusieurs pétitions déclarées d'urgence, et qu'à ce titre il peut être discuté aujourd'hui; mais je demande qu'aussitôt après la discussion de ce projet de loi on fasse le rapport des pétitions.

VALERIO L. Io desidererei sapere se la Camera ha veramente deciso che si debba procedere alla discussione di questa legge.

Nessuno ha più a cuore di me che sia votata, perchè io l'ho promossa in tutte le quattro Legislature ripetutamente e caldamente, ma io credo che senza l'intervento del signor ministro della guerra e del signor ministro di finanze non si possa discutere una legge così grave, la quale abbisogna di essere gravemente trattata al pari di quella sui diritti differenziali. Se non vogliamo quella sui diritti differenziali in assenza del signor di Santa Rosa, non veggo come si possa votare questa in assenza dei ministri cui riguarda, perchè una tal legge viene a produrre un grande aumento di spesa alle finanze; quindi mi unisco alla proposta Barbier affinchè la seduta d'oggi sia consacrata alle petizioni, e sia stabilito che dopo la discussione sulla legge dei diritti differenziali venga portata all'ordine del giorno la discussione della legge di cui si tratta.

BRUNIER. Je prie la Chambre de commencer immédiatement la discussion de la loi sur les pensions de retraite qui reviennent aux militaires pensionnés par le Gouvernement français.

Chaque jour l'un de ces braves descend dans la tombe. Pour que la loi présentée par le Ministère atteigne tous les résultats qu'elle s'est promise, il importe que le projet soit converti en loi le plus tôt possible. Bien que les effets de la loi doivent remonter au 1^{er} janvier écoulé, il n'en est pas moins vrai qu'en attendant les militaires qu'elle a en vue de rétribuer restent privés de ses avantages. Ils peuvent avoir des besoins; il convient de les mettre à même de les satisfaire par la sanction de la présente loi.

Lorsqu'ils auront vécu, les bénéfices de la présente loi leurs seront inutiles.

DI REVEL. Come relatore di questa legge io debbo dire che ignoro se il ministro l'accoglierà nei suoi dettagli, perchè non ne ebbe comunicazione.

Siccome però fu ammesso il principio della legge presentata dal Ministero, e che la differenza non cade che sulla redazione e sovra circostanze accidentali, così lascio alla Camera di decidere se voglia subito occuparsene, oppure stimi di rimandarne la discussione fino a che il ministro della guerra e quello delle finanze possano essere presenti.

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLE PENSIONI AI MILITARI DEL PRIMO IMPERO FRANCESE.

PRESIDENTE. Chiedo alla Camera se intenda di passare immediatamente alla discussione della legge sulle pensioni di ritiro a favore dei militari del cessato Governo francese.

(La Camera assente.)

Si manderà ad avvertire il signor ministro della guerra onde intervenga alla Camera per la discussione di questa legge.

Leggo il progetto di legge quale fu emendato dalla Commissione, e che, secondo quanto asseriva il signor relatore, pare sia per essere accettato anche dal Ministero. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 421.)

È aperta la discussione generale sul complesso della legge.

Nessuno chiedendo la parola, si passerà alla discussione particolare degli articoli.

La discussione è aperta sull'articolo 1.

COSSATO. Io credo che la Camera, accogliendo questo progetto di legge, intenda di fare un atto di giustizia piuttosto di generosità verso quei prodi che a prezzo di sangue si guadagnarono nell'esercito francese, facendo chiaro per valore il nome del Piemonte, una pensione che doveva servir loro a campare quel resto di vita cui le ferite e le mutilazioni sofferte non avrebbero permesso di sostentare altrimenti; pensione che per la tristizia dei tempi che succedettero al glorioso impero venne arbitrariamente ridotta e resa inetta allo scopo a cui era destinata.

Da ciò non voglio però trarre tutte le conseguenze che a rigor di logica se ne potrebbero dedurre, sapendo troppo bene come le condizioni delle nostre finanze ci vietino severamente di fare tutto quel bene che per noi si vorrebbe; mi restringerò quindi a proporre che si dia alla riparazione di cui si tratta un cominciamento più razionale di quello fissato dal progetto di legge; infatti non si vede altra ragione d'una tale determinazione di tempo se non quella che la legge venne presentata solo in quest'anno: se lo fosse stata nell'anno scorso od anche prima, come già era da tutti desiderata, non v'ha dubbio che per la stessa ragione si sarebbe pur sempre dovuto dire: a far tempo dal 1° gennaio dell'anno corrente, quindi si fa manifesta la convenienza di rendere indipendente dal momento in cui ha potuto esserci presentata la legge medesima, la determinazione dell'epoca da cui dovrà aver principio il beneficio che si vuole accordare.

Egli è noto che appena la nazione fu chiamata a prendere parte nel governo delle cose sue, sorse negli antichi pensionati dell'impero francese la ben fondata speranza che i loro richiami per essere ristabiliti nel godimento delle loro pensioni sarebbero finalmente esauditi, e tale doveva essere la mente dei primi rappresentanti del popolo che si trovarono riuniti in questa Camera, come di tutti quelli che si succedettero sino al giorno d'oggi; facciamo adunque che la fiducia riposta in quei vecchi militari nella rappresentanza nazionale non vada fallita, e che essi possano sentire i benefici effetti dello Statuto dal punto stesso in cui il magnanimo Re Carlo Alberto, sentendo che colla sola autorità in lui concentrata non poteva più fare tutto quel bene che il generoso suo cuore voleva fatto alla nazione, ce lo largiva.

Il pensiero di anticipare gli effetti dell'atto di riparazione di cui si tratta, del poco tempo che io mi sono fatto ad invocare, vi parrà, o signori, tanto più accettabile, se si pone mente alle cautele saggiamente proposte dalla vostra Com-